



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 3 del 26/01/2023

OGGETTO: VARIAZIONE DURANTE L'ESERCIZIO PROVVISORIO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024 - ESERCIZIO 2023 - AI SENSI DEGLI ARTICOLI N. 175 E N. 163, COMMA 7, DEL D.LGS.VO N. 267/2000 E DELL'ART. 15 DEL D. L. 77/2021

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventisei** del mese di **gennaio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Assente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Assente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Della Casa Barbara.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **3** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che con:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28/03/2022 è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28/03/2022 è stato approvato il Bilancio di previsione 2022 -2024;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 28/03/2022 è stato approvato il P.E.G. 2022 – 2024 – parte contabile;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 21/05/2022 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2022 - 2024 – Piano dettagliato degli obiettivi e piano della performance 2022 – 2024;
- deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 26/7/2022 è stato approvato il Piao 2022- 2024;

Richiamato l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;

Preso atto che con la Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197 del 29/12/2022) è stato autorizzato il differimento al 30 aprile 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;

Riscontrato che il comma 3 dell'art. 163 del D. Lgs 267/2000 prevede l'automatica autorizzazione all'esercizio provvisorio ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento;

Richiamato altresì il comma 7 dell'art. 163 del D. lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa e' oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate”*;

Richiamato il comma 4-bis dell'art. 15 del D. L. n. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021, a mente del quale *“Gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al al D. Lgs. 267/2000 e dall'allegato 4/2 annesso al D. Lgs. 118/2011”*;

Preso atto quindi che in base a quanto previsto dall'art 15 del DL 77/2021 gli enti che si trovano in esercizio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni 2021-2026, a variare il bilancio per

iscrivere i finanziamenti relativi a fondi connessi all'attuazione del PNRR e PNC;

Preso atto altresì che ai sensi dell'art. 15 (Procedure finanziarie e contabili), comma 4 del D. L. n. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021, *“Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti”*;

Considerato che per effetto dell'art. 15 del D. L. n. 77/2021 sopraccitato, come precisato dal *“Manuale delle procedure finanziarie degli interventi del PNRR”* rilasciato dal MEF-RgS, in caso di ritardo/anticipo nella realizzazione delle opere, è modificata l'imputazione contabile delle entrate e spese accertate e impegnate sulla base del cronoprogramma se non ancora incassate e pagate e che, di conseguenza, l'imputazione contabile è adeguata all'andamento effettivo dei lavori attraverso variazioni di bilancio di natura amministrativa e nell'ambito dell'annuale provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui;

Preso atto inoltre che ai sensi dell'art. 162, co.1, del D. lgs. 267/2000 gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, e che in ottemperanza a tale dettato normativo le previsioni di cassa del bilancio di previsione 2022-2024 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28/3/2022, sono state definite per l'esercizio 2022;

Rilevato che risulta necessario apportare al bilancio di previsione 2022 - 2024 una variazione principalmente al fine di iscrivere nel bilancio 2023 i seguenti finanziamenti a fondo perduto rientranti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, provvedendo altresì ad iscrivere contestualmente nel bilancio le correlate spese finanziate dalle entrate a destinazione vincolata:

- Trasferimento a fondo perduto di parte corrente relativo al Progetto PNRR – M1C1I1.2 denominato “Abilitazione al cloud della PA Locali” di euro 121.992,00, la cui attuazione secondo il cronoprogramma rimodulato è stata rinviata dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023, dando atto che alla data odierna nessuna somma risulta essere stata incassata;
- Trasferimento in conto capitale a fondo perduto relativo al Progetto PNRR – M1C1I1.4 – denominato “Misura di adozione della AppIO” di euro 3.430,00, la cui attuazione secondo il cronoprogramma rimodulato è stata rinviata dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023, dando atto che alla data odierna nessuna somma risulta essere stata incassata;
- Trasferimento in conto capitale a fondo perduto relativo al Progetto PNRR M1C1I1.4 – denominato “Spid e CIE” di euro 14.000,00 la cui attuazione secondo il cronoprogramma rimodulato è stata rinviata dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023, dando atto che alla data odierna nessuna somma risulta essere stata incassata;
- Trasferimento in conto capitale a fondo perduto relativo al progetto PNRR M1C1I1.4.1 – denominato “Progetto esperienza del cittadino ai servizi pubblici comunali” di euro 155.234,00;
- Trasferimento in conto capitale a fondo perduto relativo al Progetto PNRR M1C1I1.4.5 – denominato “Progetto per la realizzazione della piattaforma delle notifiche digitali” di euro 32.589,00;
- Trasferimento in conto capitale a fondo perduto relativo al Progetto PNRR M4C1I1.1 – per le realizzazione della nuova scuola d'infanzia di euro 4.800.000,00;

Preso atto che:

- i commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali;
- le norme di finanza pubblica richiedono che, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, il bilancio di previsione 2022 - 2024 garantisca un risultato di competenza nel triennio di riferimento non negativo, condizione che si evince dallo schema sugli equilibri di bilancio inserito nell'allegato 1);

Dato atto che:

- le spese in conto capitale sono state imputate all'esercizio 2023 sulla base dei relativi programmi di spesa definiti dai responsabili;
- le spese correnti e in conto capitale finanziate da risorse del PNRR a destinazione vincolata potranno essere attivate solo dopo l'accertamento secondo le regole contabili dettate per la gestione dei flussi finanziari del PNRR delle correlate entrate;
- sulla base dell'art. 183 del Tuel *“il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità”*;

Ritenuto necessario procedere, pertanto, alla variazione del bilancio di previsione 2022 – 2024 le cui risultanze vengono di seguito riportate:

	2023		2024
	Competenza	Cassa	Competenza
Parziale applicazione avanzo di amministrazione	---	---	---
Totale maggiori entrate	5.127.245,00	5.127.245,00	---
Totale minori spese	---	---	---
TOTALE	5.127.245,00	5.127.245,00	---
Totale minori entrate	---	---	---
Totale maggiori spese	5.127.245,00	5.127.245,00	---
TOTALE	5.127.245,00	5.127.245,00	---

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto incluso nell'allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;

Preso atto che con successivo provvedimento il Consiglio Comunale provvederà a Modificare il Programma Triennale delle Opere pubbliche 2022 – 2024 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28/03/2022, da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 dell'8/11/2022, al fine di inserire una nuova opera all'annualità 2023 il cui stanziamento viene iscritto a bilancio con il presente provvedimento;

Preso atto altresì che il presente provvedimento non modifica gli equilibri di cassa dell'Ente, dando atto che al 31.12.2022 il fondo di cassa dell'Ente era positivo e, secondo i dati del pre-consuntivo 2022, pari ad euro 8.573.083,17;

Dato atto inoltre che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano esecutivo di Gestione 2022 - 2024 e dei programmi annuali di attività;

Visti:

- l'Allegato 1) relativo alla Variazione al bilancio di previsione – competenza e cassa, comprensivo del quadro di controllo degli equilibri, delle risultanze di bilancio e delle variazioni di interesse del Tesoriere di cui all'allegato 8 al D. lgs. 118/2011 per gli eventuali necessari controlli del Tesoriere ai sensi dell'art. 52 co. 2 del D. lgs. 104 del 14/8/2020;

Acquisiti i pareri:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d. Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

Per tutti i motivi in premessa richiamati,

1) di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2) di variare ed integrare il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28/03/2022, al fine di integrare la Sezione operativa per effetto della presente variazione riportata nell'allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

3) di apportare, ai sensi degli articoli n. 175 e n. 163, comma 7, del D.Lgs.vo n. 267/2000 e dell'art. 15 del D. L. 77/2021, al Bilancio di Previsione 2022 - 2024, annualità 2023, le variazioni risultanti dall'allegato 1) al presente atto, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che nelle risultanze finali sono così formulate:

	2023		2024
	Competenza	Cassa	Competenza
Parziale applicazione avanzo di amministrazione	---	---	---

Totale maggiori entrate	5.127.245,00	5.127.245,00	---
Totale minori spese	---	---	---
TOTALE	5.127.245,00	5.127.245,00	---
Totale minori entrate	---	---	---
Totale maggiori spese	5.127.245,00	5.127.245,00	---
TOTALE	5.127.245,00	5.127.245,00	---

4) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto incluso nell'allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che il presente provvedimento non modifica gli equilibri di cassa dell'Ente, dando atto che al 31.12.2022 il fondo di cassa dell'Ente era positivo e che in ottemperanza all'art. 162, co.1, del D. lgs. 267/2000 le previsioni di cassa del bilancio di previsione 2022-2024 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28/3/2022, sono state definite per l'esercizio 2022;

5) di rinviare a successivo provvedimento del Consiglio Comunale l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere pubbliche 2022 – 2024 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28/03/2022 da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 dell'8/11/2022 al fine di inserire una nuova opera all'annualità 2023 il cui stanziamento a bilancio viene iscritto con il presente provvedimento;

6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere con l'attivazione delle spese;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Passo la parola all'Ass. Massara. Prego!”.

MASSARA: “Buonasera a tutti e ben ritrovati! Ovviamente, è passato un po' di tempo per cui dobbiamo riprendere un po' il giro, per così dire. Il punto in questione riguarda una Variazione di Bilancio. Faccio una premessa generale in quanto, in condizioni generali la variazioni di bilancio non sono consentite in esercizio provvisorio, salvo alcune particolarità previste all'art.163 del TUEL. Noi ci troviamo in esercizio provvisorio per cui non potremmo fare questa variazione, se non fosse per la deroga che è stata introdotta dall'art.15 del D.L. n.77/2021, che riguarda, nel caso specifico, i Fondi PNRR. Ecco, quindi, che noi possiamo fare questa variazione proprio perché è sopraggiunta questa deroga che è finalizzata a facilitare il procedimento di previsione delle risorse appunto finalizzate ad interventi rientranti nel PNRR. Una ulteriore semplificazione, sempre prevista sempre dallo stesso

articolo, dalla stessa norma, è quella di poter prevedere le risorse del PNRR già in fase di deliberazione di riparto e assegnazione del contributo, senza dover attendere l'impegno dell'Amministrazione erogante, che di fatto è ciò che è avvenuto nel nostro caso. In che cosa consiste la variazione? La variazione consiste in parte in scostamenti dall'anno 2022 all'anno 2023 per alcuni fondi che riguardano nel dettaglio la digitalizzazione, quindi la parte relativa all'amministrazione in Cloud, la parte relativa alla misura di adozione dell'App IO ed anche per quanto riguarda lo SPID e CIE. Questi tre interventi, che avevamo previsto entro fine 2022, vengono portati al 2023. In aggiunta, ci sono 3 nuove fonti di finanziamento, sempre legate al PNRR, la prima sempre legata al digitale, che riguarda il progetto "Esperienza del cittadino Servizi Pubblici Comunali", che fondamentalmente ci dà la possibilità di riqualificare ed aggiornare il nostro sito, pur essendo comunque recente. Il secondo intervento, sempre nel Comparto Digitale, riguarda il progetto per la realizzazione della Piattaforma delle notifiche digitali degli atti, il primo intervento è di 155.000 euro e questo secondo intervento è di poco più di 32.000 euro. C'è poi il terzo intervento, che è il più importante, sia dal punto di vista delle risorse, sia da quello politico-amministrativo, cioè quello legato alla nuova scuola, il cui bando, vinto dall'Amministrazione, ammonta a 4.800.000 euro. E' quindi un finanziamento molto importante, che ci permetterà di realizzare una nuova scuola, con tutto l'aspetto intrinseco che si porta dietro un nuovo luogo di cultura e di istruzione. E' infatti un progetto molto importante per il futuro e dà anche la possibilità poi di dare seguito alla progettualità legata al Centro Culturale, presentato già nel programma elettorale. Questi, quindi, sono tutti aspetti che ci permettono di fare un salto di qualità. Questa che vi ho illustrato è dunque la Variazione, legata ai fondi del PNRR. Da ultimo mi permetto – non lo faccio per retorica, ma perché penso sia fondamentale farlo – di sottolineare l'enorme lavoro che hanno fatto e che stanno facendo gli uffici, a patire dall'arch. Moffa per quanto riguarda più nel dettaglio i fondi della scuola, mentre invece, per quanto riguarda il digitale la dr.ssa Dal Bosco, senza dimenticare la nostra Ragioniera, dr.ssa Del Bon. Insomma, ringrazio tutti gli uffici che stanno collaborando e stanno lavorando, innanzitutto per avere raggiunto questo primo obiettivo, poi per portare avanti la realizzazione di questi interventi, che sono tutt'altro che semplici. Il fatto di avere portato a casa le risorse non significa che gli investimenti siano fatti, anzi è adesso che viene il bello. Continueremo a lavorare. Sono a disposizione per domande e vi ringrazio”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono interventi? Prego, capogruppo Monica Buoli!”.

BUOLI: “Vorrei fare una dichiarazione di voto, facendo un breve commento a quanto detto dall'Ass. Massara. Noi, chiaramente, voteremo contrario sia al punto 3 che al punto 4, che è strettamente correlato. Il nostro voto fa seguito alla nostra dichiarazione di voto, fatta anche lo scorso anno durante il Consiglio Comunale del 7 marzo 2022, quando si era appunto parlato di questa nostra contrarietà all'opera, in particolare alla scuola, ma non solo. Avevamo presentato tre Mozioni, una delle quali riguardava appunto la nuova Scuola dell'Infanzia, un'altra riguardava la nuova Discarica in zona Malpensata e la terza riguardava la Scuola Media. Noi riteniamo che questi soldi, che arrivano sì dal PNRR, ma che sono comunque sempre soldi degli italiani, dovessero essere spesi – sempre a nostro parere, quindi rispettiamo le idee diverse dell'Amministrazione – per altre opere. Ad esempio, il Comune di Mantova ha usato i fondi del PNRR per realizzare due sottopassaggi. Noi siamo ancora qua ad aspettare ed il problema non è annoso bensì decennale, per non dire ventennale. Non mi dilungo, ma ripeto soltanto che noi, per i suddetti motivi, voteremo contrario sia al punto n.3, che al punto n.4”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi?”.

MASSARA: “Posso?”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego!”.

MASSARA: “S'è parlato tanto del progetto legato alla nuova Scuola e, naturalmente, le posizioni

politiche di tutti sono più che legittime. Voglio comunque fare presente che a me ha fatto molto riflettere oserei dire l'accanimento – non dico da parte vostra – che c'è stato nei confronti di questa progettualità e dello Studio Urbanistico che è stato presentato. Rimanendo poi nella progettualità della Scuola, faccio una riflessione per quanto riguarda il bando PNRR, la fascia 0-6, quindi Asilo e Scuole dell'Infanzia. In provincia di Mantova sono circa 25 i Comuni che hanno partecipato e non tutti sono stati ammessi. Sicuramente, nessuno ha conosciuto una contrarietà pari a quella che abbiamo visto qui. Io penso che questa unicità, che contraddistingue il nostro Comune, sia abbastanza significativa. E' una nuova scuola ed ha un significato intrinseco, che porta con sé il fatto di realizzare una struttura moderna e all'avanguardia. E' un luogo di cultura, un ulteriore luogo di cultura che realizziamo nel territorio. Riguardo a quanto fatto da altri Comuni, come dicevo prima, ci vuole anche la capacità e la struttura tecnica per supportare dei bandi del genere. Visto che è stato citato il sottopasso, ricordo che noi abbiamo stipulato una Convenzione con RFI, i cui risultati sono attesi nel giro di giorni. Anche da questo punto di vista, ci siamo quindi mossi e immagino che sarà un bel lavoro anche quello. Peraltro, è un bando legato alla scuola, quindi ci perdonerete se abbiamo candidato una scuola e non un sottopasso. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, capogruppo Andreetti!”.

ANDREETTI: “Solo una semplicissima puntualizzazione. Voglio solo ricordare al cons. Buoli che i fondi del PNRR non sono messi a disposizione per farne ciò che si vuole, ma sono elargiti su progetti che vengono presentati. Pertanto, come ha ben spiegato l'Assessore, occorre prima realizzare una progettazione ben definita e valutata. Dopo di che si concorre presentando i progetti, alcuni dei quali vengono poi finanziati. Non è, quindi, che il Comune di Porto Mantovano avesse potuto utilizzare i soldi per fare altre cose, perché i progetti si devono presentare prima, dopo di che, in alcuni casi, come nel nostro caso, vengono fortunatamente finanziati”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, cons. Buoli!”.

BUOLI: “Io ho solamente fatto un esempio, non ho detto che questi soldi potessero essere dirottati in quella maniera. Io ritengo che, a fronte di un calo delle nascite, di un calo demografico costante, senza che sia prevedibile una inversione di tendenza, andare a spendere 4.800.000 euro per una Scuola dell'Infanzia nuova, con tutte quelle che abbiamo – e io adesso, che sto accompagnando mia nipote a scuola, ho visto delle criticità che poi segnalerò – sinceramente ritengo che non siano ben spesi. Poi ci sta, sono visioni diverse, noi, però, abbiamo il diritto di farle presenti. Anzi, più che il diritto, abbiamo il dovere di farle presenti!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, cons. Bettoni”.

BETTONI: “Le scuole sono importanti, comunque siano. Se poi sono gratis, è meglio ancora! Secondo me, quindi, l'Amministrazione ha fatto bene a partecipare al bando. Ha portato a casa 4.800.000 euro, somma che a memoria d'uomo – ma credo anche dei nostri nonni e bisavoli, chiaramente in lire – non credo si sia mai potuto immaginare di avere a Porto Mantovano. Questa scuola comunque serve, perché abbiamo delle scuole vetuste, quindi c'è un bisogno di avere un ricambio anche all'interno delle scuole e delle aule; c'è bisogno di più tempo a scuola, perché ce lo chiedono sempre di più i genitori. Basta chiedere alla Dirigente quanti iscritti ci siano in più ogni anno su tempi e scuole lunghi. Abbiamo bisogno di strutture, abbiamo bisogno di mense, abbiamo bisogno di tutto ciò che fa istruzione e che aiuta le famiglie a gestire l'approccio culturale, l'approccio all'istruzione all'interno delle famiglie stesse. Io, quindi, sono contento che finalmente avremo una scuola nuova, perché, al di là della scuola di Montata Carra, le altre due scuole sono molto vecchie, risalgono a 70-80 anni e più, quindi hanno sicuramente bisogno di rinnovamento. Che poi siano pochi i nuovi nati e che ci sia meno bisogno di scuole, la relazione può anche invertita, nel senso che dobbiamo essere talmente attrattivi come Comune avendo scuole nuove, con una proposta sempre più aggiornata e sempre più al passo con i tempi, per poter attrarre quelle famiglie feconde, che hanno

figli in età scolare. Pertanto, se pensiamo di poter fare soltanto delle RSA perché siamo tutti vecchi, non creeremo un futuro. Creando le scuole, invece, secondo me si pensa al futuro. Al di là del rispetto delle posizioni altrui, ritengo che il Comune abbia fatto bene a realizzare questa scuola e a liberare, all'interno del Drasso Park, che probabilmente diventerà un Polo Culturale, una scuola vetusta, che sarà certamente da ristrutturare, anche con una certa radicalità, per farla diventare un Polo Culturale, con una Biblioteca, di cui sapete esserci una estrema necessità. Mi auguro che il Drasso Park diventi un Polo Culturale ancor prima che la Biblioteca sia trasferita lì, nel senso che occorre rivitalizzarlo. Al di là di questo, la scuola è una priorità su cui non si dovrebbe nemmeno discutere. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, passo alla votazione. Metto ai voti il punto n.3”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 15.

Risultano assenti i consiglieri Tomirotti, Facchini.

Voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini), astenuti n. 2 (Mari, Rescigno)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 15.

Risultano assenti i consiglieri Tomirotti, Facchini.

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini), astenuti n. 2 (Mari, Rescigno), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)